

Relazione illustrativa

Il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, ha disciplinato, all'articolo 4, la procedura per l'individuazione degli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari nonché per la nomina dei Commissari straordinari.

In particolare, il comma 1 del citato articolo stabilisce una procedura articolata in tre distinti momenti. Una prima fase riguarda l'individuazione degli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari. Il procedimento prevede che tale individuazione venga effettuata con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

La seconda fase, interviene una volta individuati i suddetti interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, con la nomina di uno o più Commissari straordinari per l'effettiva realizzazione dei lavori. La nomina viene disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sentito il Ministro dell'economia e delle finanze.

La terza fase, eventuale, consiste nella possibilità di individuare, con le stesse modalità descritte nella prima fase, entro il 31 dicembre 2020, ulteriori interventi prioritari per i quali disporre la nomina di Commissari straordinari con le modalità descritte nella seconda fase.

Il comma 5, prevede, infine, che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i termini, le modalità, le tempistiche, l'eventuale supporto tecnico, le attività connesse alla realizzazione dell'opera, il compenso per i Commissari straordinari, i cui oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare o completare.

In coerenza quindi con il dettato normativo primario, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri individua, quale opera infrastrutturale ritenuta prioritaria, la ricostruzione del Viadotto di Albiano sul fiume Magra, crollato l'8 aprile 2020 che collega l'abitato di Santo Stefano di Magra (SP) con Albiano, comune di Aulla (MC).

La strada (ex SP 70), fino al novembre 2018 in gestione della Provincia di Massa Carrara, è stata trasferita alla competenza di ANAS S.p.A., a seguito dell'adozione del DPCM 20 febbraio 2018, recante una revisione complessiva della rete stradale di interesse nazionale e della rete stradale di interesse regionale.

Il crollo del ponte va ad appesantire una viabilità locale già congestionata in condizioni normali, rendendo necessario l'individuazione di nuovi percorsi per collegare i comuni che si trovano sulle diverse sponde del fiume Magra.

Appare pertanto necessario ricorrere a procedure accelerate ai sensi della normativa vigente sopra richiamata per il ripristino dell'opera d'arte nel minore tempo possibile.



In particolare, con l'articolo 1 si individua la ricostruzione del Viadotto di Albiano sul Fiume Magra, tra il km 10.422 il km 10.680, quale opera infrastrutturale ritenuta prioritaria, per le complessità delle procedure, per i riflessi sullo sviluppo economico territoriale nonché per le implicazioni occupazionali e i connessi effetti sociali.

L'articolo 2, comma 1, dispone la nomina del Presidente della Regione Toscana, dott. Enrico Rossi, quale Commissario straordinario per la ricostruzione dell'opera. I commi 2 e 3 definiscono i compiti e i poteri del Commissario: è autorizzato a ripristinare il collegamento interrotto anche avvalendosi dell'ANAS S.p.A., anche utilizzando attività di progettazione realizzate eventualmente dalla stessa società; è incaricato di sovrintendere alla programmazione, alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione di tutti gli interventi per la realizzazione dell'Opera, all'uopo utilizzando i poteri assegnati ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 4 del citato decreto legge n. 32 del 2019. Il comma 4 prevede che il commissario possa anche avvalersi delle strutture delle amministrazioni centrali o territoriali interessate.

Infine l'articolo 3 stabilisce, ai commi 1, 2 e 3, alcuni adempimenti informativi a carico del Commissari e, al comma 4, che l'incarico è a titolo gratuito.

